

Avvisi della settimana



SCUOLA BIBLICA

Martedì 22, ore 16.30-18 e 20.30-22.00, 2° incontro biblico .

AVVENTO DI CARITA' PER DON IGOR

"Quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più poveri l'avete fatto a me"

Nel mese di settembre don Igor, prete del Benin (Africa) ci ha raccontato la situazione del suo piccolo villaggio (1500 abitanti) che ha subito attacchi di guerriglieri che hanno provocato la morte di decine di uomini. Un villaggio dove mancano cibo, medicinali, acqua. Quando è ritornato nel suo paese gli abbiamo dato 2.600 € con i quali ha comprato cibo distribuito alle famiglie e ha assicurato un anno di scuola a tre bambini la cui famiglia non aveva il denaro per pagare la scuola. In questo tempo di Avvento vi invito ancora alla solidarietà e carità. Raccoglieremo solo denaro per le necessità del suo villaggio. Vi invito a fare il passaparola proponendo questa iniziativa anche a persone che non frequentano la chiesa.

COMUNITA' LAUDATO SI'

La Comunità Laudato si' Abbazia è formata da un gruppo di 20 persone, credenti e non credenti, preti e laici, che ha a cuore l'ambiente-natura ed ha come suo punto di riferimento l'enciclica di papa Francesco "Laudato Si'". Si incontrerà una volta al mese, presso l'Abbazia di Follina (chiostro) di lunedì, dalle ore 20.30 alle 22.00 per leggere, studiare e riflettere sull'enciclica per poi agire sul territorio. Chi aderisce lo deve fare con convinzione impegnandosi a partecipare alla vita della comunità. Calendario incontri: 12/12, 9/1, 13/2, 13/3, 17/4, 15/5, 12/6. All'ingresso della chiesa ci sono fogli illustrativi.

CONCERTO DI NATALE

Nella nostra chiesa giovedì 22/12 con inizio alle ore 20.30.

ROSARIO - FUNERALI

Dall'1 dicembre il rosario pregato in occasione di funerali non sarà più alla sera ma il giorno stesso del funerale mezz'ora prima della celebrazione.

Le vostre offerte della settimana per la Chiesa: nessuna

Sito della parrocchia: <http://parrocchiadimiane.jimdo.com>

E-mail della parrocchia: parrocchiandm@gmail.com

Foglio domenicale della Comunità di Miane

20 novembre 2022 - 34^a domenica del tempo Ordinario

«Sarai con me nel paradiso». Con me vivrai in Dio, poiché Dio stesso è il paradiso.

dal vangelo secondo Luca 23,35-43



Dopo che ebbero crocifisso Gesù, il popolo stava a vedere; i capi invece deridevano Gesù dicendo: «Ha salvato altri! Salvi se stesso, se è lui il Cristo di Dio, l'eletto». Anche i soldati lo deridevano, gli si accostavano per porgergli dell'aceto, e dicevano: «Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso». Sopra di lui c'era anche una scritta: Costui è il re dei Giudei. Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!». L'altro invece lo rimproverava dicendo: «Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male». E disse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità ti dico: oggi con me sarai nel paradiso».

meditiamo la Parola

Oggi è l'ultima domenica dell'anno liturgico. Il brano del Vangelo propone alla nostra riflessione di discepoli e discepole il racconto della crocifissione per sottolineare che il "trono regale" di Gesù è la croce. E la croce non è solo segno e simbolo che indica il martirio di Gesù per la sua fedeltà al compito che Dio gli aveva assegnato, ma è anche l'espressione chiara, forte e drammatica del rifiuto di ogni potere mondano, quel potere al quale era stato tentato all'inizio della sua missione, nel deserto. La croce è la forma dell'antipotere. Perché? Perché ogni potere, politico, religioso, economico-finanziario, culturale, che non si pone al servizio delle persone, del popolo, del bene comune, è portatore di ingiustizia, di umiliazione, di sopruso, di morte. Anche se eletto democraticamente. Nessun potere umano viene da Dio. Così come nessuna religione viene da Dio. Il Vangelo di Gesù insegna che da Dio viene il servizio, la pace, la giustizia, la misericordia, la carità, la fedeltà, ecc., anche se i credenti, ma non solo, non sembrano interessati a questi valori. Il brano evangelico è un racconto ricco di spunti per riflettere perché, in poche righe e con alcune parole significative, riassume tutta l'esperienza umana, etica e spirituale di Gesù: annuncio del Regno di Dio (=misericordia e perdono), testimonianza dell'amore di Dio (= servizio e solidarietà verso l'uomo con i gesti della carità).

Lo spunto per riflettere è legato alla parola "salvezza" che viene usata quattro volte: «Ha salvato altri! Salvi se stesso, se è lui il Cristo di Dio, l'eletto», dicono i capi religiosi del popolo, e sempre con il silenzio complice del popolo! «Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso», dicono i soldati di Roma. «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi», gli dice uno dei due delinquenti condannati allo stesso supplizio.

La richiesta che Gesù salvi se stesso scendendo dalla croce non viene fatta perché quella gente ama Gesù ed ha a cuore la sua persona, è una provocazione perché dimostri, con un gesto eclatante, straordinario, miracolistico, di essere veramente il Cristo, l'eletto di Dio. Spesso noi sentiamo parlare di salvezza: salvezza dell'anima, salvezza eterna, salvezza di Cristo, salvezza dal peccato e così via. Ma cosa significa salvezza? Cosa vuol dire essere salvati? E salvati da che cosa? Che bisogno abbiamo di una salvezza?

Chiaramente, qui parliamo della salvezza nel suo significato biblico e quindi spirituale. Non si tratta cioè di salvare una banca magari riducendo in miseria che aveva investito; né si tratta di salvare un governo! Per la Bibbia la **salvezza si basa sulla fedeltà di Dio alla sua promessa: quella cioè di offrire ad ogni essere umano la possibilità di recuperare pienamente la sua integrità umana che Dio gli ha dato fin della creazione, e che la Bibbia esprime con l'idea di "immagine e somiglianza"**. Integrità della propria umanità che l'uomo ha compromesso e ancora compromette con le sue scelte di peccato, cioè con scelte personali e sociali, politiche ed economiche, che risultano devastanti e distruttive dell'identità umana e divina che caratterizza l'essere umano. Scelte che ostacolano e compromettono fortemente le nostre relazioni, la realizzazione di valori essenziali per il nostro cammino di vita e di fede: valori come giustizia, solidarietà, condivisione, pace, fiducia, dialogo, misericordia, rispetto, fede in Dio, ecc. Basta guardarci attorno e anche un po' lontano per vedere le conseguenze di queste scelte.

Diciamo anche che la salvezza è dono di Dio, è segno della Sua cura per l'uomo, del Suo "avere a cuore" la vita dell'uomo. Gesù è il segno umano e divino di questa bontà Dio, il segno della Sua cura per l'uomo, colui che porta dentro la storia e dentro la vita degli uomini quella Parola di vita, quei valori fondativi della dignità personale e della vita, i quali, se accolti e praticati, salvano realmente l'uomo. Impediscono di creare gli inferni della storia. La salvezza che Gesù offre corrisponde a tutto ciò che egli ha fatto e detto per "tirare fuori" l'uomo da scelte e condizioni di vita che lo rendono "non giusto" di fronte a Dio; per liberarlo da quelle forme di pensiero, di comportamento e di idolatria delle cose, che gli danno l'illusione di essere lui, l'uomo, il fautore e costruttore unico e assoluto di ciò che è essenziale e vero per la sua vita. Salvezza, dunque, è **"essere tirati fuori"** da condizioni di vita che risultano devastanti per noi e per gli altri, conseguenti alle scelte personali, di gruppo, di popolo, alle nostre proiezioni di potere e dominio sugli altri e sulle cose, alle nostre illusioni. **"Tirati fuori da..."** non in maniera magica e passiva, ma attraverso la via che Cristo offre e propone con il suo stile di vita, il suo insegnamento.

La salvezza non ci viene tirata addosso né imposta. Esige di essere interiormente voluta, accolta e perseguita. E' un cammino dal "non essere giusto" di fronte a Dio, "all'essere giusto" di fronte a Lui. E chi è giusto di fronte a Dio? Anzitutto colui che si accoglie come "figlio di Dio" e guarda a Dio come a un liberatore; colui che accoglie Gesù come il Segno grande della misericordia di Dio e si lascia illuminare e guidare dalla sua parola. In modo più preciso: **giusto è colui che vive in modo nuovo il comandamento dell'amore verso Dio e verso il prossimo**, colui che accoglie e pratica le Beatitudini come criterio di valutazione e di orientamento personale. Questo non significa che siamo noi a costruirci come giusti, in maniera autosufficiente. E' Gesù che ci offre questa forza, che si fa prossimo a noi e ci rende capaci di essere giusti. Essere salvati significa essere "tirati fuori" non solo da ciò che ostacola, umilia o distrugge la nostra integrità umana e divina, ma anche da una mentalità da prestazioni, per la quale pensiamo di rispondere all'amore di Dio con della prestazioni di tipo culturale-religioso: preghiera, sacramenti, messa o di tipo dottrinale: credere questo, credere quello, mentre la risposta all'amore di Dio è data da uno stile etico di vita ispirato al Vangelo, che non esclude il culto e la preghiera, ma li colloca al loro posto dentro la vita e come espressione di vita. Dio non è un datore di lavoro né un prete né un allenatore né... Egli non valuta sulla base delle nostre prestazioni esteriori. In questa prospettiva, il peccato è il rifiuto di accogliere Gesù come Colui che ci rende giusti di fronte a Dio, Colui che ci indica la via che trasforma la nostra vita e che ci accompagna in questo cammino.

Celebriamo l'Eucaristia a Miane

Sabato 19 – 34^Domenica del tempo Ordinario - Chiesa di Campea

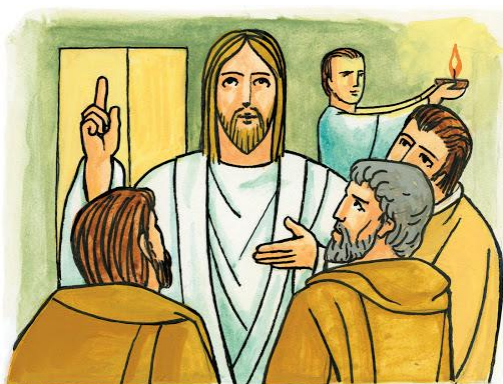
Ore 18.30: +Bedin Sante ann +Selvestrel Giacinto ann. e Domenica +Agnolazza Letizia e De Conto Mariano.

Domenica 20 – 34^Domenica del tempo Ordinario

Ore 10.30: 60°anniversario di matrimonio *Associazione Nazionale Carabinieri

TEMPO DI AVVENTO

“Svegliati dal torpore morale e vigile su te stesso!”



Sabato 26 – 1^Domenica del tempo di Avvento

Ore 18.30: +Cattai Giovanni ann. e Angela +Sossai Carlo ann. +Zilli Elisa ann., Pietro e De Conto Maria +Comin Anna ann. +Mazzerò Maria +De Mori Angela e Bedin Giovanni

Domenica 27 – 1^Domenica del tempo di Avvento

Ore 10.30: +Paolin Antonio e Sergio +Frezza Antonio e Morona Maria +De Bortoli Pietro e Regina

Mercoledì 30 – S. Andrea – chiesa di Campea

Ore 15.30: +Recchia Gino ann.



Gesù ha detto: “Quando verrà il figlio dell’uomo (cioè Gesù) troverà ancora fede sulla terra?”. Forse! Di certo troverà un’infinità di chiese... vuote per fare musei e qualche birreria. E così sia.